

giornata di studi

## I "NERI" IN UNA PROVINCIA "ROSSA"

### Destre e neofascismo a Perugia dal dopoguerra agli anni Settanta

La fine della contrapposizione ideologica comunismo/anticomunismo, facendo venir meno la conventio ad excludendum ai danni delle ali estreme dello schieramento politico, ha consentito da tempo l'ingresso sia degli eredi della tradizione comunista sia di quella neofascista nell'area di governo a livello nazionale e locale. Tale evoluzione ha avuto riflessi positivi sulla storiografia che ha cominciato a indagare il fenomeno delle destre in Italia fuori da una logica improntata alla semplificazione e/o alla demonizzazione.

In un quadro che vede un generale progresso delle conoscenze relative al fenomeno delle destre, il tema del neofascismo in Umbria è stato poco studiato, sommerso dalla retorica della "regione rossa", la stessa che ha condotto anche a una rimozione dell'esperienza del ventennio fascista. Eppure, già a partire dagli anni immediatamente successivi al conflitto mondiale, a Perugia si colgono segnali eclatanti della riorganizzazione del neofascismo: il 1° gennaio 1947 si tiene con successo un tentativo di "pacificazione" tra partigiani e reduci della Rsi (all'Università di Roma, due settimane dopo, un'iniziativa simile si concluderà con una rissa tra fascisti e militanti del Pci), preludio alla fondazione della prima aggregazione missina il mese successivo; dall'inizio degli anni Cinquanta e per tutto il decennio le liste di destra si affermano costantemente nelle elezioni per le rappresentanze studentesche universitarie; negli stessi anni, si costituisce a Perugia una sezione del Centro studi Ordine nuovo, che

svolgerà un'intensa attività politico-culturale, formando una nuova generazione di giovani che parteciperà alla stagione di mobilitazione politica degli anni Sessanta e Settanta; la stessa costituzione di una commissione d'inchiesta sul neofascismo negli anni Settanta, al di là delle inevitabili strumentalizzazioni politiche, appare come una prova della rilevanza del fenomeno. A partire da questi dati di fatto, la giornata di studi, curata da Luca La Rovere, si propone di effettuare una prima ricognizione della presenza organizzativa, politica e culturale della destra nel capoluogo e nella sua provincia (la situazione di Terni è estremamente diversa), con l'obiettivo di inserire il "caso perugino" nel più ampio quadro nazionale.

*In copertina*

Foligno. Comizio per le elezioni regionali del 1975.

Da sinistra: l'avvocato Stefano Menicacci, deputato del collegio Perugia-Terni-Rieti, l'avvocato Marzio Modena, consigliere regionale, Quinto Corradini, consigliere comunale di Foligno.

#### Per informazioni

**Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea**

p.zza IV Novembre, 23 - 06123 Perugia

tel. 075 5763020

fax 0755763078

isuc.crumbria.it

isuc@alumbria.it



isuc74

Segreteria organizzativa

Stefano Ceccarelli stefano.ceccarelli@alumbria.it

Coordinamento scientifico

Luca La Rovere luca.larovere@unipg.it

**isuc**  
Istituto  
per la storia  
dell'Umbria  
Contemporanea

con il patrocinio di  
  
Università degli Studi  
di Perugia

  
Comune di Perugia  
Presidenza del Consiglio Comunale

giornata di studi

## I "NERI" IN UNA PROVINCIA "ROSSA"

### Destre e neofascismo a Perugia dal dopoguerra agli anni Settanta



mercoledì 5 dicembre 2018

Domus pauperum  
corso Garibaldi, 84  
Perugia

**9:30**  
**apertura dei lavori**

Andrea Romizi Sindaco di Perugia  
Mario Tosti Presidente Isuc

**10:00**  
**prima sessione**

introduce e coordina  
Luca La Rovere Università degli Studi di Perugia

relazioni

Giuseppe Parlato Università degli Studi Internazionali Roma  
*Destre e neofascismo in Italia:  
il contributo della storia locale*

Alessandro Campi Università degli Studi di Perugia  
Marco Damiani Università degli Studi di Perugia  
*Moderati e destre in Umbria: 1946-2018.  
Insediamento territoriale e dinamiche elettorali*

Guido Panvini Sciences Po, Centre d'Histoire - Paris  
*La guerra civile come catastrofe.  
Politiche della memoria nella destra radicale*

Leonardo Varasano Università degli Studi di Perugia  
*Sui modi di sentire e vivere il post-fascismo*

Tommaso Rossi Isuc, Università degli Studi di Perugia  
*I conti col fascismo: i processi del dopoguerra a Perugia*

**12:30**  
**pausa pranzo**

**14:00**  
**seconda sessione**

coordina  
Giuseppe Parlato Università degli Studi Internazionali Roma

relazioni

Ferdinando Treggiari Università degli Studi di Perugia, Università Luiss Roma  
*La fiaba della defascistizzazione.  
Il caso dell'Università di Perugia (1944-1948)*

Luca La Rovere Università degli Studi di Perugia  
*La federazione perugina del Msi*

Raffaello Pannacci Università degli Studi di Perugia  
*La destra studentesca: la presenza universitaria*

Alessandro Sorrentino Università degli Studi di Perugia  
*L'immagine del neofascismo nella stampa locale*

Valerio Marinelli Isuc  
*La commissione regionale d'inchiesta sull'attività  
neofascista in Umbria tra il 1969 e il 1975*

**16:30**  
**dibattito**

Manifestazione del Fronte della gioventù a Perugia, primi anni Settanta.  
(Isuc, Archivio Inchiesta Regione su attività fasciste e parafasciste, b.7, fasc. "Materiale fotografico")

